

COMUNICATO STAMPA



Presentazione del libro

Presenza Armena in Italia | 1915-2000

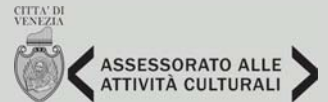
di **Agop Manoukian** (Milano, Guerini e Associati 2014)

“Un percorso tra integrazione e auto-organizzazione”

Con il Patrocinio dell’Ambasciata della Repubblica d’Armenia.

Venerdì 30 gennaio 2015, Ore 17.30

Sala Tommaseo - Ateneo Veneto



La presentazione è organizzata dal Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia, in collaborazione con l’Ateneo Veneto, l’Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, l’Unione degli Armeni d’Italia e gode del Patrocinio dell’Ambasciata della Repubblica d’Armenia.

All’iniziativa, oltre ai relatori **Edoardo Pittalis** (editorialista de “Il Gazzettino”), **Roberto Ellero** (direttore attività culturali del Comune di Venezia), **Michele Gottardi** (direttore della rivista “Ateneo Veneto”) e l’autore **Agop Manoukian**, saranno presenti in sala **S.E. Sargis Ghazaryan**, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica d’Armenia e **Baykar Sivazliyan**, Presidente dell’Unione degli Armeni d’Italia.

Il testo presentato nasce dal desiderio dell’Unione degli Armeni d’Italia di rintracciare circostanze e date della propria genesi che risale al 1915, anno simbolo del genocidio degli armeni.

La ricerca ha cercato di evitare accenti agiografici e non ha sottaciuto i compromessi, le ambivalenze e i dilemmi con cui, in diverse circostanze, i responsabili della comunità si sono dovuti confrontare... Il lavoro si sviluppa lungo un doppio percorso. Quello di come gli armeni arrivati in Italia nell’ultimo secolo si sono integrati nella società italiana, quali strategie hanno elaborato nelle diverse stagioni politiche che il paese ha vissuto, per farsi conoscere, riconoscere e accettare, come sono riusciti a mantenere vivo il legame con le proprie origini, anche attraverso la costruzione di un proprio territorio sia organizzativo che simbolico.

L’altro percorso quasi speculare è quello di come la società italiana, e più in particolare alcune élites sociali, politiche e culturali sono entrate in contatto ed hanno attivamente interagito con questi “stranieri”, cercando di scoprire, aprire, conoscere e valorizzare la cultura di cui essi sono portatori o semplicemente eredi...

Per gli Armeni, questa ricerca permette di ricostruire una memoria e ricomporre una sequenza di eventi che hanno portato gli armeni ad avere in Italia luoghi e associazioni proprie e riconoscimenti sociali e culturali. Per chi non è armeno la ricerca può sollecitare qualche interesse e offrire degli spunti di riflessione: sul come una comunità di profughi e in seguito di immigrati sia riuscita ad auto organizzarsi e ad esercitare un controllo sociale sui propri membri; e di come alcuni esponenti della società italiana siano a loro volta riusciti ad ampliare e dare spazio ad una presenza culturale diversa, a dare e ricevere valore da una storia, una lingua e una tradizione prima sconosciuta.

Agop Manoukian è nato a Como nel 1938 da madre italiana e da padre armeno fuggito da piccolo con la famiglia dai massacri di Adana (Cilicia - 1909) e arrivato in Italia nel 1925. Ha una formazione economica e sociologica. Ha lavorato e insegnato per una decina d’anni in Università. In seguito ha svolto attività di amministratore in una società industriale. Ha condotto ricerche di tipo storico sulle strutture familiari, la partecipazione politica e l’organizzazione di fabbrica. Ha preso parte attiva alle iniziative associative della comunità degli armeni residenti in Italia. In particolare è stato Presidente dell’Unione degli Armeni d’Italia e ne è tuttora il Presidente onorario. E’ socio fondatore e Presidente del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena | Oemme Edizioni.